

NORME DIRETTIVE BRANCA COCCINELLE

La Branca Coccinelle

Il metodo scout applicato alla Branca Coccinelle si rivolge alle bambine di età compresa tra 8 e 11 anni. Mediante il perseguimento dei 4 punti di Baben Powell (formazione del carattere, salute e forza fisica, abilità manuale, servizio al prossimo), il metodo scout contribuisce allo sviluppo psico-fisico delle bambine.

La comunità formata dalle Coccinelle prende il nome di Cerchio.

Nel Cerchio non ci sono differenze, ciascuna bambina ha il proprio posto e tutte insieme vivono e condividono le stesse esperienze. Il Cerchio propone alla bambina un ambiente sereno dove, attraverso la conoscenza e l'applicazione dei sette punti della Legge, scoprire il senso cristiano della gioia e della fratellanza. Il clima di questo ambiente di vita è quello della Famiglia Felice, in cui la gioia è condivisa con la capo e con le altre Coccinelle.

Nello spirito della Famiglia Felice e con l'aiuto delle loro capo le bambine vengono messe nelle condizioni di sviluppare gradualmente la propria personalità.

Mediante l'assunzione di piccole responsabilità, le Coccinelle acquisiscono la capacità di fare comunità e di aiutarsi vicendevolmente.

Il sistema pedagogico di Branca Coccinelle è incentrato su un ampio utilizzo della componente simbolica, il cui elemento principale è costituito dal Bosco che rappresenta l'ignoto, l'inesplorato ma nello stesso tempo un ambiente accessibile all'esperienza della Coccinella, concreto e tutto da scoprire. Il Bosco costituisce un luogo di prova, di cammino, per mezzo del quale la bambina gradualmente matura.

E' importante che la bambina venga guidata, mediante il gioco, la fantasia creativa, la lettura, il contatto con la natura, l'espressione, alla scoperta della realtà che la circonda.

Il Motto

Il Motto della Coccinella è "eccomi". Questo Motto richiama l'"eccomi" di Maria madre di Gesù nel giorno dell'Annunciazione. Con l'adesione totale alla volontà del Padre, Maria costituisce un sublime esempio di ubbidienza ed umiltà: ideale di donna virtuosa verso cui la Coccinella prima, la Guida e la Scolta poi, deve tendere.

"Eccomi" è una parola che esprime disponibilità. La bambina, che vive un'età caratterizzata dall'egocentrismo, impara nel Cerchio ad essere sempre disponibile e ad impegnarsi con generosità e spirito evangelico in ciò che le viene chiesto.

La Legge della Coccinella

La Coccinella è sempre obbediente

La Coccinella è ordinata

La Coccinella è sempre sincera

La Coccinella è sempre contenta

La Coccinella vuol bene al prossimo

La Coccinella sa rendersi utile

La Coccinella conosce e rispetta gli animali e le piante

La Promessa

Con l'aiuto di Dio prometto di fare del mio meglio
per essere fedele a Dio, ai miei genitori e alla mia Patria
per osservare la legge del Cerchio
e fare una buona azione a vantaggio di qualcuno ogni giorno.

San Francesco

Il Santo protettore delle Coccinelle è San Francesco. Egli con la sua vita ad imitazione di Gesù è esempio d'amore, di obbedienza, di conversione. La capo Cerchio avrà cura di far conoscere alle bambine la vita e il messaggio del Santo, con opportune attività.

Preghiera della Coccinella

Eccomi, o mio amato e buon Gesù, col mio cuore vicino al Tuo.
Aiutami a volerti bene, ad essere buona con tutti,
a compiere bene il mio dovere di ogni giorno,
a rispettare la natura che hai creato come ha fatto San Francesco.
Benedici le persone che mi sono care e i bambini di tutto il mondo.
Fa che io trovi sempre in Te la mia gioia.
Amen

Il richiamo

La capo Cerchio chiama le Coccinelle intonando uno dei canti di "richiamo" indicati nel canzoniere della Coccinella.

Silenzio

Per ottenere attenzione e silenzio in un momento di particolare euforia, la capo Cerchio pronuncia ad alta voce la parola "coccinelle", alla quale tutte risponderanno "eccomi!"

Il saluto della Coccinella

Le Coccinelle salutano portando la mano destra all'altezza della tempia con il dito indice e il medio tesi e congiunti che simboleggiano i due punti della promessa (fedeltà e buona azione), e le altre dita ripiegate verso il palmo e poste sotto il pollice.

Le Cocci e le Coccinelle salutano la capo Cerchio e le altre bambine con l'espressione "buon volo". Questo modo di salutare esprime la speranza che ciascuna Coccinella sia sempre pronta ad imparare e scoprire cose nuove e che sia sempre disponibile ad aiutare gli altri.

Sette Punti Neri

Tutto il complesso delle attività del Cerchio trae spunto dal libro "Sette Punti Neri" (Cristiana Ruschi del Punta, ed. Nuova Fiordaliso), che rappresenta il racconto di riferimento della Branca.

"Sette Punti Neri" aiuta a ricreare in tutta la sua complessità l'atmosfera dell'ambiente Fantastico Bosco. In esso si racconta della storia di Cocci (che nel Cerchio rappresenta la bambina appena entrata) e della sua esperienza nel viaggio lungo i sentieri del Prato, del Bosco e della Montagna, alla ricerca dei sette punti neri.

La conoscenza approfondita di questo testo è pertanto condizione necessaria per le capo che svolgono servizio al Cerchio. Questo tema base, carico di elementi simbolici capaci di dar vita a quel mondo fantastico nel quale le bambine vengono proiettate, costituisce il quadro pedagogico entro cui sviluppare tutto il percorso di crescita delle stesse, fino al loro passaggio alla Branca Guide.

La storia di Cocci deve essere raccontata e fatta vivere alle bambine nell'ambito delle varie attività in modo da completarla nel corso della programmazione annuale.

Ascoltare un racconto ben preparato, per una bambina è senz'altro un'esperienza importante e piacevole. Il racconto permette alla capo di arrivare al cuore delle Coccinelle e lasciare nella loro mente un messaggio indelebile.

Raccontare e non leggere per:

- tenere viva la partecipazione e l'interesse delle bambine;
- semplificare il linguaggio e rendere la storia più chiara e partecipata;
- guardare negli occhi le Coccinelle per capire se la loro attenzione è sempre viva o va ripresa (ad esempio con un brusco cambio di tonalità).

La Grande Quercia

È l'albero maestoso che rappresenta il Bosco e ne racchiude i segreti e le storie. Con la sua presenza, la Grande Quercia ricorda a tutti gli abitanti del Bosco la generosità e l'equilibrio della natura, capace di offrire ristoro, riparo ed accoglienza a tutti gli animali, senza chiedere nulla in cambio. Per questo suo nobile compito, da cui le Coccinelle prendono esempio, la Grande Quercia costituisce il luogo dove si raduna la Famiglia Felice. Infatti, proprio sotto la sua maestosa chioma si riuniscono le Coccinelle durante il Consiglio della Grande Quercia.

La Lanterna

Con la sua lucente fiamma, la Lanterna simboleggia la gioia che sempre deve regnare nella Famiglia Felice. Una lanterna è veramente utile solo se la sua luce viene resa ben visibile e si diffonde tutt'intorno; allo stesso modo, le Coccinelle devono essere sempre gaie; portatrici di una gioia diffusiva, da trasmettere a tutto il Cerchio, in famiglia, a scuola.

La Lanterna è sempre presente nella Tana e deve trovare posto sul ramo più basso della Grande Quercia. Viene accesa quando si racconta la storia del Bosco (Sette punti neri) e nei momenti importanti e solenni della vita del Cerchio.

La Lanterna deve essere portata anche al Volo Estivo e deve essere accesa la sera in occasione del Cerchio della Lanterna.

Gufo Torquato

Gufo Torquato rappresenta la saggezza del bosco. Egli è un personaggio con il quale le Coccinelle possono tenere un contatto diretto per mezzo di brevi messaggi o letterine. A tale scopo, in ogni Tana deve essere predisposta una cassetta postale costruita con tavolette di legno o cartone rigido dove le Coccinelle imbucheranno la posta per Gufo Torquato. Sarà cura della capo Cerchio (o di altra incaricata) prelevare di tanto in tanto i messaggi e fornire delle risposte scritte (ovviamente senza fare capire alle Coccinelle chi è la vera artefice di tali risposte).

Attraverso questo strumento, la capo Cerchio ha l'opportunità di conoscere meglio le sue Coccinelle e di coglierne i tratti più nascosti e personali.

Il Cerchio

Il Cerchio non può essere formato da più di quattro Sestiglie, ciascuna costituita da non più di 6/7 bambine. In ogni caso non si devono superare le 28 Coccinelle, limite oltre il quale risulterebbe assai difficoltoso seguire con attenzione ciascuna singola bambina (vanificando in questo modo una delle caratteristiche peculiari del metodo scout).

All'interno del Cerchio le Coccinelle vivono il clima della Famiglia Felice in cui tutte si vogliono bene e si aiutano reciprocamente. Nella Famiglia Felice le bambine condividono responsabilità e decisioni, collaborano tra di loro in modo attivo ed ogni cosa viene proposta e realizzata con entusiasmo ed impegno per il bene di tutte.

Ogni Coccinella deve essere accolta e deve sentirsi parte integrante della Famiglia Felice sin dal primo momento. Per tale motivo è da escludere ogni atto di accettazione al Cerchio che sia frutto di "prove" arbitrariamente stabilite e non espressamente previste dalle presenti norme.

La sede

La sede del Cerchio prende il nome di Tana (tipico rifugio costruito dagli animali che vivono nel bosco.) La Tana deve essere accogliente e realizzata ricreando l'ambiente Bosco; non dovrà mancare la Grande Quercia che può essere realizzata con svariate tecniche (cartoncino, carta pesta, 3D, murales, ecc...). Appesa ad un ramo della Grande Quercia vi è la Lanterna e su un'altro vi sta il Gufo Torquato. Per creare la giusta atmosfera, la Lanterna deve essere del tipo tradizionale (come quella a petrolio). Sono da escludere lampade a gas.

Nelle pareti della Tana vengono appesi diversi vivaci cartelloni contenenti: canti, il Motto annuale, i punteggi delle varie gare, ecc.... La Tana deve avere un angolo della preghiera

nel quale custodire l'icona di San Francesco. È importante lasciare un piccolo spazio per gli "angoli" di ciascuna Sestiglia dove ogni Coccinella può esprimersi liberamente con varie decorazioni.

La riunione di Cerchio

Il Cerchio si riunisce nella sua Tana almeno 2 volte a settimana. E' necessario prevedere una riunione infrasettimanale ed una domenicale, nella cui programmazione venga inserita la partecipazione alla S. Messa, momento d'incontro con Gesù, fondamentale sia per l'educazione alla fede, che per la crescita personale e comunitaria.

E' importante pretendere la puntualità e l'ordine alle riunioni, poiché la bambina deve essere educata a coltivare queste Virtù fin da piccola.

Le attività da svolgere durante la riunione sono preparate dalla capo Cerchio e dai suoi aiuti e sono quelle previste dal programma annuale di Cerchio stilato a inizio anno (in cui vanno indicati, oltre le attività da svolgere, anche i temi da trattare e gli obiettivi che ogni Coccinella dovrà raggiungere). Ciascuna attività dovrà essere sempre ben preparata e presentata con fantasia, allegria e innovazione.

Schema tipo di riunione di Cerchio:

- *Richiamo, preghiera della Coccinella, presentazione del Cerchio, Legge;*
- *Gioco Famiglia Felice;*
- *Chiacchierata spirituale o racconto tratto da "Sette Punti Neri";*
- *Gioco inerente la chiacchierata di cui al precedente punto;*
- *Danza;*
- *Attività manuale di Cerchio oppure attività dei singoli sentieri;*
- *Canto;*
- *Pulizia sede, avvisi;*
- *Angelus e chiusura.*

La presentazione

In occasione del quadrato di Gruppo, all'inizio di ogni attività e di ogni cerimonia, il Cerchio viene presentato da una Coccinella alla capo Cerchio.

La Coccinella che tiene la Fiamma la alza e presenta il Cerchio facendo un passo avanti e pronunciandone il nome (senza fare il classico "urlo" delle branche maschili). Le altre Coccinelle risponderanno "eccomi", facendo anch'esse un passo avanti.

La Coccinella che tiene la Fiamma conclude facendo il saluto all'altezza del distintivo della promessa dicendo: "Cerchio pronto, capo!"

Il Grande Saluto

In occasione della cerimonia della promessa o di altri importanti eventi (come attività associative, il Volo Estivo, i passaggi di branca, ecc...) il Cerchio fa il cosiddetto Grande Saluto secondo quanto stabilito dal cerimoniale in atto vigente.

La Fiamma

La Fiamma è l'emblema del Cerchio e lo rappresenta. Quest'ultima ha la sagoma riprodotta in figura con base 30 cm e altezza 50cm. con al centro una coccinella dai sette punti neri in posizione orizzontale e con le ali aperte. La Fiamma è fissata ad un'asta lunga 1.70cm. I colori della coccinella sono il rosso e nero, mentre quelli dello sfondo sono i colori di Gruppo.

La Fiamma viene tenuta a turno solo dalle Coccinelle e non dalle Cocci.

Altri organi

La Sestiglia

La Sestiglia è una piccola comunità formata al massimo da 6/7 Coccinelle. La capo Cerchio individua la capo e la vice capo Sestiglia tra le bambine che hanno maggiore esperienza e maturità.

Ogni Sestiglia è distinta da un colore dell'arcobaleno scelto dalle stesse Coccinelle. Essa ha un minimo di autonomia esecutiva e svolge anche una funzione di supporto per una più agevole organizzazione delle diverse attività ed in particolare dei giochi.

Solamente in occasione di giochi ed attività nelle quali la Sestiglia sia partecipe in modo diretto, la stessa procede alla sua "presentazione" secondo le modalità appresso specificate:

- a) La capo Sestiglia fa un passo avanti e pronuncia il colore della propria Sestiglia.
- b) Tutte le altre bambine rispondono all'unisono facendo un passo avanti (ponendosi in linea con la capo Sestiglia) e pronunciando il Motto della Coccinella.

L'ordine che la Sestiglia deve tenere in qualunque circostanza è il seguente: capo Sestiglia, Cocci, Coccinelle, Vice capo Sestiglia.

Il Consiglio della Grande Quercia

Il Consiglio della Grande Quercia costituisce un momento di particolare rilevanza pedagogica per ciascuna Coccinella e per l'intero Cerchio. Esso si svolge nella Tana e ai piedi della Grande Quercia. Al centro del Cerchio va posta la Lanterna accesa.

Il Consiglio della Grande Quercia viene convocato per lanciare una particolare attività o per discutere temi di interesse comune dove ogni Coccinella può confrontarsi con le altre ed esprimere il proprio parere.

Al Consiglio della Grande Quercia prendono parte solo le Coccinelle (vengono escluse le Cocci). In questo modo viene messo in risalto il maggiore grado di responsabilità a cui queste sono chiamate rispetto alle Cocci.

Il Consiglio dell'Arcobaleno

Il Consiglio dell'Arcobaleno si riunisce nella Tana ai piedi della Grande Quercia. Al centro del Cerchio va posta la Lanterna accesa.

Prendono parte al Consiglio dell'Arcobaleno le capo e le vice capo Sestiglia e a discrezione della capo Cerchio, anche le Coccinelle più mature e prossime alla salita al Riparto. Il Consiglio dell'Arcobaleno viene convocato almeno una volta al mese per svolgere attività di maggiore spessore tecnico o spirituale, per verificare lo stato di ogni singola sestiglia o per preparare particolari attività (ad esempio quelle precedentemente lanciate dal Consiglio della Grande Quercia o dal Commissariato di Branca).

Oltre alle funzioni esposte, il Consiglio dell'Arcobaleno consente alla capo Cerchio di valutare il livello di crescita delle Coccinelle più mature in modo da prepararne il passaggio alla Branca Guide. In tale prospettiva, al fine di procedere con gradualità nel percorso educativo delle bambine, si deve sempre evitare di anticipare al Cerchio attività che sono tradizionalmente della Branca Guide.

Attività all'aperto

Il Cerchio fa uscita almeno una volta al mese. Sono da privilegiare attività a diretto contatto con la natura e in prossimità di luoghi opportunamente scelti e che offrano qualche possibilità di riparo in caso di avverse condizioni atmosferiche.

Le uscite possono consistere, ma solo raramente, in visite a musei o mostre adatte alle bambine. La più importante attività all'aperto associativa è costituita dal Volo di Primavera. Questa particolare attività è organizzata annualmente dal Commissariato di Branca Coccinelle e può coincidere con la giornata dedicata a San Giorgio.

In tutte le attività all'aperto, la capo Cerchio dovrà portare al seguito una cassetta di pronto soccorso e dovrà preventivamente informarsi circa la presenza in zona di strutture sanitarie e di emergenza in genere.

Pernottamenti

Le Coccinelle che fanno parte del Consiglio dell'Arcobaleno svolgono di norma 2

pernottamenti durante l'anno, tra cui quello associativo che prende appunto il nome di "pernottamento dell'Arcobaleno".

I pernottamenti, per mezzo dei quali le bambine cominciano ad "assaporare" la vita avventurosa della Branca Guide, devono svolgersi sempre in accantonamento e in strutture dotate solo dei servizi essenziali ma che offrano sufficienti garanzie di igiene e sicurezza.

Il Volo Estivo

L'anno scout si chiude con il Volo Estivo, occasione privilegiata della capo Cerchio per osservare e conoscere ancor di più le proprie bambine e per concludere nel migliore dei modi il programma annuale. Il Volo Estivo deve avere la durata massima di 8 giorni e deve essere svolto in accantonamento, in strutture adatte alle attività previste e dotate solo dei servizi essenziali. Infatti, seppur nella giusta misura, l'essenzialità, lo spirito di adattamento e di avventura devono contraddistinguere anche le attività di questa Branca.

E' importante che il luogo scelto per il Volo Estivo fornisca sufficienti garanzie di igiene e sicurezza, sia dotato di ampi spazi esterni e sia situato nei pressi di un centro abitato.

La capo Cerchio, che deve dedicarsi esclusivamente alle attività in programma, deve essere possibilmente supportata da un aiuto per ciascuna Sestiglia oltre che da un incaricato alla logistica.

Il Cerchio della Lanterna

Il Cerchio della Lanterna costituisce una delle classiche attività serali della Branca Coccinelle. Esso è un momento importante per ricreare l'atmosfera della Famiglia Felice e vi prendono parte tutte le bambine del Cerchio che si radunano intorno alla Lanterna accesa (è da escludere l'utilizzo della lampada a gas).

Le capo impersonificano, con adeguati costumi ed in modo allegro, personaggi fantastici, coinvolgendo le coccinelle in giochi, canti, bans e danze. Inoltre, mediante la preparazione di brevi scenette, le Coccinelle hanno la possibilità di esprimere le loro capacità espressive.

Il Cerchio della Lanterna comincia con il canto "La lanterna" (canzoniere della Coccinella) e si conclude con un canto adeguato ad introdurre il successivo momento del "silenzio".

Lo staff del Cerchio

La capo Cerchio

Secondo quanto previsto dal vigente Regolamento (art. 7) è preferibile affidare l'Unità ad una capo brevettata. Ad ogni modo, l'incarico di capo Cerchio può essere affidato ad un socio adulto che ancora non ha conseguito il brevetto, che offra le capacità e le caratteristiche necessarie per svolgere al meglio questo delicato compito.

La capo Cerchio:

1. deve vivere dentro di sé lo spirito delle bambine ponendosi su un piano di sorella maggiore, cioè che veda le cose dal punto di vista delle bambine e sappia animare, guidare e infondere entusiasmo nella giusta direzione;
2. deve saper cogliere le esigenze, e i desideri di ciascuna di esse;
3. deve occuparsi di ogni singola bambina, piuttosto che della massa;

L'aiuto capo Cerchio

L'aiuto capo Cerchio è preferibilmente un socio adulto o, in mancanza, una scolta che abbia già firmato l'Impegno. In quest'ultimo caso, le attività di Cerchio non devono intralciare il cammino di formazione che la Scolta sta compiendo al Fuoco. Sarà pertanto cura della capo Cerchio e della capo Fuoco elaborare una programmazione che tenga conto delle reciproche esigenze.

La progressione personale

Il cammino di progressione personale è proposto alla bambina come se si trattasse di un sentiero che dal Prato percorre il Bosco per poi inerpicarsi sulla Montagna.

Il Prato è l'immagine del primo tratto del sentiero che una Cocci, bambina appena entrata, percorre all'inizio della sua permanenza al Cerchio (tale periodo non deve durare più di 3 mesi).

Lungo il sentiero del Prato, che evoca una pianura luminosa ed accogliente ed una vita semplice, la Cocci osserva le regole, supera alcune semplici prove e scopre la Legge. Promettendo di rispettare la Legge, la Cocci "mette le ali", riceve lo zucchetto, il fazzolettone di Gruppo e, divenuta Coccinella, inizia il secondo tratto del suo sentiero.

Il sentiero del Bosco è il momento centrale del cammino della Coccinella. Lungo questo sentiero, la bambina si ritroverà a dover affrontare "voli" sempre più impegnativi.

A completamento del sentiero del Bosco, la coccinella coglie il Mughetto, il fiore che simboleggia il segreto del Bosco: come possedere la vera gioia. Finalmente, per la Coccinella è giunto il momento di intraprendere il sentiero della Montagna.

La montagna evoca fatica, dure prove e tanto impegno. La Coccinella, ormai giunta ad una fase avanzata del suo percorso, è chiamata ad accettare con gioia questo nuovo impegno. Finalmente, colto il fiore della montagna, la Genziana, la Coccinella scopre che il segreto della vera gioia è quello di donarla agli altri. Adesso, è arrivato per lei il momento di spiccare il volo verso il Riparto.

Lungo tutte le fasi della progressione, la bambina deve essere resa protagonista del proprio percorso di formazione. La capo Cerchio deve pertanto stimolare, incoraggiare e prodigarsi affinché tutte possano raggiungere e superare con successo e partecipazione le diverse tappe. Ciò nonostante è possibile che non tutte le Coccinelle riescano a conquistare la Genziana prima di passare al Riparto. Lo staff capi dovrà porre particolare attenzione a non far pesare alle bambine gli insuccessi (ad esempio rendendoli pubblici).

Tenuto conto del carattere personale del percorso di progressione, quest'ultimo non deve mai costituire motivo di competizione tra le bambine.

Specialità

Lo scopo delle specialità è quello di contribuire a stimolare l'interesse delle bambine, aiutarle ad acquisire qualche utile competenza e contribuire a fortificarne il carattere ed il fisico.

La Coccinella, fra le possibili specialità relative al sentiero che sta percorrendo, potrà scegliere autonomamente quelle per le quali impegnarsi. Diversamente, sarà la capo Cerchio a doverla indirizzare verso quelle specialità che possono contribuire al potenziamento delle sue doti naturali.

Alcune specialità possono essere conseguite solo dopo aver colto il Mughetto, mentre altre solo dopo aver colto la Genziana (vedi il manuale delle specialità).

E' opportuno che le Coccinelle che stanno percorrendo il sentiero della Montagna abbiano acquisito almeno 3 specialità prima di poter cogliere la Genziana.

Le Prove di Sentiero

SENTIERO DEL PRATO: durante il quale la Coccinella impara a far parte del Cerchio e comprende l'importanza dell'obbedienza e dell'ordine (primi due punti della legge della Coccinella).

VITA CRISTIANA

- Conoscere le principali preghiere del cristiano e recitarle abitualmente (Padre Nostro, Ave Maria, Gloria, Angelo di Dio, Eterno Riposo, Angelus).
- Conoscere la preghiera della Coccinella;

- Conoscere il significato del sacramento del Battesimo nei suoi vari aspetti (materia, forma);
- Conoscere qualche canto liturgico;
- Conoscere qualche episodio dell'Antico Testamento.

SPIRITO SCOUT

- Saper pronunciare bene la Promessa, la Legge, il Motto, il saluto della Coccinella e saperne spiegare il significato;
- Conoscere il canto della Promessa;
- Partecipare attivamente e costantemente alle riunioni di Cerchio;
- Fare una Buona Azione a qualcuno ogni giorno;
- Essere leale e cortese nel gioco;
- Obbedire prontamente alle proprie capo;
- Conoscere i distintivi della Coccinella;
- Sapersi presentare;
- Conoscere il significato dei colori del fazzolettone di gruppo.

SPIRITO CIVICO

- Saper disegnare la nostra bandiera e saperne il significato
- Sapere la capitale d'Italia e il capoluogo della propria regione
- Sapere i propri dati anagrafici (luogo e data di nascita, indirizzo, telefono)

VITA ALL'APERTO

- Partecipare alle uscite del Cerchio;
- Osservare e descrivere sul Quaderno di Bosco una coccinella, un'ape, una formica;
- Conoscere il nome di 3 fiori del prato e descriverne le caratteristiche.

ABILITÀ MANUALE

- Saper apparecchiare e sparecchiare la tavola;
- Saper cucire un bottone;
- Tenere in ordine la propria cartella;
- Saper leggere le ore su un orologio a lancette;
- Saper scrivere e spedire una lettera;
- Sapersi allacciare le scarpe;
- Preparare un dono con le mani;
- Saper fare il nodo piano e conoscerne l'utilizzo.

SALUTE

- Sapersi lavare e pettinare da sola
- Prendere a distanza la palla con due mani e rilanciarla
- Saper saltare la corda
- Essere agili nella corsa e nel gioco

SENTIERO DEL BOSCO: durante il quale la coccinella comprende il vero significato della gioia, si sforzerà ad essere sempre contenta e sincera (3° e 4° punto della legge della Coccinella).

VITA CRISTIANA

- Fare bene la genuflessione;
- Conoscere i Sacramenti e i Comandamenti;
- Conoscere bene il significato della Confessione e della Comunione;
- Conoscere qualche episodio della vita di Gesù e saperlo raccontare al Cerchio;
- Conoscere qualche episodio della vita di San Francesco.

SPIRITO SCOUT

- Compiere bene il proprio dovere ogni giorno dimostrando di vivere la Promessa e la Legge;
- Partecipare sempre e bene alle attività di Cerchio;

- Saper parlare della vita di Baden Powell;
- Conoscere l'Inno associativo.

SPIRITO CIVICO

- Conoscere i nomi delle regioni d'Italia e dei loro capoluoghi;
- Conoscere la vita del santo protettore della città o paese in cui si vive;
- Conoscere le principali regole della circolazione stradale;
- Saper fare bene una telefonata.

VITA ALL'APERTO

- Aver partecipato ad un Volo Estivo
- Ricordare in un gioco di KIM 12 oggetti su 15
- Riconoscere almeno tre alberi del bosco in ogni stagione
- Riprodurre una foglia dal vero
- Riconoscere le impronte di due animali comuni
- Saper preparare lo zaino del volo estivo.
- Non lasciare traccia del proprio passaggio

ABILITÀ MANUALE

- Saper tenere la propria stanza in ordine;
- Saper confezionare un pacco;
- Saper ornare la tavola;
- Fare bene un lavoretto (sughero, carta colorata...);
- Preparare una merenda;
- Costruire un oggetto con elementi naturali;
- Saper fare il nodo Bocca di lupo.

SALUTE

- Camminare per 1 Km senza lamentarsi;
- Saper fare la capriola;
- Lanciare e prendere la palla con una sola mano.

SENTIERO DELLA MONTAGNA: lungo questo sentiero la Coccinella comprende il segreto della vera felicità: donare la gioia agli altri rendendosi utile e volendo bene a tutti.

VITA CRISTIANA

- Sapere recitare la preghiera del mattino e della sera;
- Conoscere i cinque precetti della Chiesa;
- Conoscere le parti principali della S. Messa e collaborare attivamente alla sua celebrazione;
- Conoscere qualche parabola di Gesù e saperla raccontare;
- Conoscere qualche episodio della vita della Madonna;
- Conoscere i misteri del Santo Rosario e impegnarsi a recitarlo;

SPIRITO SCOUT

- Conoscere la progressione scout nei suoi tempi e nelle sue forme;
- Aiutare la capo Cerchio nella conduzione di un gioco;
- Conoscere l'organizzazione dell'Associazione Guide e Scout San Benedetto.

SPIRITO CIVICO

- Saper consultare l'elenco telefonico;
- Fare una ricerca sulle caratteristiche principali della tua regione;
- Conoscere il significato dell'alza bandiera e saperla eseguire;
- Saper cantare l'Inno Nazionale.

VITA ALL'APERTO

- Aver partecipato a due Voli Estivi;
- Conoscere i 4 punti cardinali e saper trovare con la bussola il Nord;

- Conoscere i seguenti segnali di pista: inizio pista, direzione da seguire, strada sbagliata, pericolo, acqua potabile e acqua non potabile, fine pista;
- Conoscere l'alfabeto morse;
- Disegnare dal vero un fiore.

ABILITÀ MANUALE

- Saper rifare il proprio letto;
- Saper lavare i piatti;
- Ornare l'angolo della propria sestiglia;
- Saper fare i nodi galera e tessitore.

SALUTE

- Saper camminare per 3 km;
- Conoscere ed eseguire gli esercizi di BP;
- Avere nozioni elementari di pronto soccorso.

Il Quaderno di Bosco

Il Quaderno di Bosco non è né un diario né un taccuino per gli appunti. Esso è uno strumento dove la Coccinella, di volta in volta, trascriverà ciò che impara durante una riunione, le storie che ha sentito in Cerchio, prenderà nota degli appuntamenti, degli avvisi, delle tecniche, e vi riporterà le preghiere i canti e le danze.

Non dovrà mancare una parte dedicata alle attività all'aperto con qualche breve nota logistica e le proprie sensazioni. Il Quaderno di Bosco deve essere realizzato in modo funzionale (ad esempio va molto bene un quaderno ad anelli metallici dotato di una fodera trasparente per evitare che si rovini) scritto in modo chiaro e colorato.

E' consigliabile suddividere il Quaderno di Bosco in sezioni, ciascuna con una copertina introduttiva.

L'uniforme

(vedi art. 17 dello Statuto)

- Zucchetto rosso con sette punti neri;
- Camicia color celeste con contropalline e due tasche con soffietto sul davanti;
- Polo bianca a maniche corte, nel periodo estivo;
- Maglione blu girocollo (non a forma di "V") d'inverno;
- Fazzolettone di gruppo per le Coccinelle, chiuso da un ferma-fazzolettone;
- Gonna pantalone di velluto a coste piccole blu, di poco sotto il ginocchio;
- Gonna pantalone di cotone blu, di poco sotto il ginocchio, in estate;
- Calzettoni blu di cotone fino al ginocchio;
- Calzettoni blu di lana fino al ginocchio in inverno;
- Scarponi o scarponcino leggero; non è ammesso l'uso di scarpe da ginnastica.

Distintivi ammessi sull'uniforme scout (camicia, maglione, polo)

- Distintivo di gruppo: va cucito sulla manica destra, sotto l'attaccatura della stessa;
- Distintivo regionale: va cucito immediatamente sotto il distintivo di gruppo;
- Distintivo associativo: va cucito sopra la tasca destra a contatto con la cucitura;
- Distintivo della Promessa: va cucita al centro della tasca sinistra sopra il soffietto;
- Segni di riconoscimento della capo e della vice capo Sestiglia: sulla manica sinistra, per l'intera circonferenza, a circa metà del braccio, verrà cucita una fettuccia bianca di 1 cm di larghezza, per la vice, e due fettucce tra loro parallele e distanziate di 2 cm, per la capo. Sulla polo bianca estiva, le barrette di capo e di vice capo Sestiglia sono di colore celeste;
- Distintivo di Sestiglia: sulla manica sinistra, a 2 cm dall'attaccatura della stessa, verrà cucita una fettuccia di raso di 1 cm di larghezza e 5 cm di lunghezza del colore della Sestiglia di appartenenza;
- Mughetto: sulla manica sinistra poco sotto il distintivo di Sestiglia;
- Genziana: sulla manica sinistra poco sotto il distintivo di Sestiglia;

- Specialità: vanno cucite sulla manica destra tre dita sotto il distintivo regionale. Esse vanno disposte su file orizzontali e con un massimo di tre specialità per fila;

I distintivi di cui sopra vanno cuciti sul maglione invernale e sulla polo (ad eccezione delle specialità per la polo) in posizioni analoghe a quelle della camicia.

L'uniforme da campo

Durante il volo estivo è ammesso l'utilizzo dell'uniforme da campo costituita da:

- Pantaloncino corto di cotone blu con tasche laterali;
- Maglietta di cotone blu a girocollo, possibilmente con stemma associativo e/o di Gruppo;
- Fazzolettone di Gruppo;
- Cappellino di cotone blu con visiera;
- Calzettoni blu (di cotone o lana) fino al ginocchio;
- Scarponi o scarponcino leggero; non è ammesso l'uso di scarpe da ginnastica.